

L'Azzeruolo (*Crataegus azarolus* L.)

Autore : Antonio Ceglie

Data : 9 Giugno 2018



L'Azzeruolo è una pianta a portamento arbustivo o arboreo, con chioma compatta e poco espansa. Come alberello varia dai 3 agli 8 metri, fusto eretto o sinuoso e contorto, ramificato dalla base. Corteccia bruno grigiasta, liscia o rugosa, screpolata con l'età.

Le foglie sono semplici, decidue alterne, romboidali o triangolari con 3-5 lobi a margine arrotondato o poco dentato. Di solito viene facilmente confuso con il biancospino.

I fiori a 5 petali biancastri sono riuniti in infiorescenze a corimbo.



Il frutto, in realtà, è, un falso frutto, chiamato azzeruola, un pomo di colore variabile giallastro-rossastro che contiene 3/5 semi. Fioritura maggio giugno. È originario del sud europeo, Africa settentrionale, Asia minore. È una specie rustica a lenta crescita, una pianta eliofila, sensibile al gelo. Predilige i pendii collinari, in buona esposizione nella fascia climatica della roverella e del leccio su substrato argilloso o calcareo. Come altre rosacee è soggetta a varie avversità provocate da organismi animali e vegetali. I frutti hanno sapore gradevole, dolce acidulo e contengono principi attivi ad azione cardiotonica, ipotensiva.

Glossario

Corimbo: fiori disposti sullo stesso piano, ma con peduncoli che partono da livelli diversi.

Falso frutto: peculiarità delle rosacee i cui frutti non derivano dall'ingrossamento e modificazione dell'ovario, ma da altre parti del fiore. Pere, mele, susine sono tutti falsi frutti.

